

**Fondazione CondiVivere ONLUS**

## Progetto personalizzato

La co-progettazione con la famiglia e  
la persona con disabilità verso una vita autonoma e indipendente



## IMMAGINARE FUTURI POSSIBILI

Il **percorso verso una vita autonoma e indipendente** parte da lontano, dal momento della diagnosi e dalla possibilità per la famiglia di poter immaginare **futuri possibili** e non già tracciati, per il proprio figlio.

**L'universo culturale del genitore**, le sue premesse, le sue idee, il suo modo di pensare all'intelligenza, al come si apprende... tutto questo ricade sulla possibilità di costruirsi un'idea e un'immaginario del proprio figlio con deficit, di immaginare il suo valore, proponendo e perseguendo di conseguenza **diversi stili educativi, modi di agire e relazionarsi** nei suoi confronti, di **coinvolgerlo nel quotidiano**, di confrontarsi con l'**errore** e agire di fronte ai **pericoli**, nella possibilità di **creare occasioni e esperienze** fin dalla prima infanzia (quali, di che tipo? inclusive? adeguate all'età?).

**Divenire adulto**, affermarsi quale individuo non è solamente collegato ad una serie di competenze, a quanto si sa/si può fare da soli, ma alle esperienze che si vivono, alla moltitudine di relazioni che si intessono e, attraverso queste, al potersi pian piano costruire **un proprio mondo di idee**, un proprio **originale punto di vista**, una conoscenza e una comprensione di quanto ci circonda.

La famiglia ha dunque un **ruolo fondamentale nel progetto vita** del proprio figlio, non come mero osservatore e fruitore di interventi, ma come **protagonista attivo** all'interno di una rigorosa **coprogettazione**.

Sostenere la persona con deficit verso una vita autonoma e indipendente non può prescindere dal passare attraverso un **cambio di paradigma della famiglia**.

Questo significa poterla **sostenere nel suo immaginario**, anche riscoprendo l'**illusione di sognare futuri** ancora sconosciuti e ricchi di differenti possibilità, come si fa con ogni figlio (senza deficit), indipendentemente dalla complessità degli handicap; quell'immaginario che spesso viene infranto al momento della comunicazione della diagnosi.

Il **contesto casa** è il primo **potente ambito di intervento** nel quale far nascere e coltivare nella persona emozione di conoscere e desiderio di esistere.

Per esempio: chiedere atteggiamenti più adulti, pensare ad una vita fuori casa, al lavoro... deve necessariamente passare attraverso la possibilità di concedere **ruoli più emancipati nel quotidiano**.

A partire da queste riflessioni come **Fondazione Condividere**, dal 2010, sotto la responsabilità scientifica di **Ass. AEMOCON** (prof. **Nicola Cuomo** - Università di Bologna):

- Formiamo la famiglia e cocostruiamo con lei, nel tempo, **progetti personalizzati** che mirano ad un **permanente sviluppo cognitivo ed affettivo** della persona disabile, a sostegno del diritto di una vita autonoma e indipendente

Principali finalità e aree di intervento:

- **l'indipendenza**, intesa come la possibilità di esercitare un controllo sul proprio ambiente e di effettuare delle scelte;
- la **produttività**, che si riferisce alla possibilità di ottenere risultati positivi dal lavoro, dalle proprie azioni;
- **contrastare l'isolamento**, e la promuovere **l'integrazione comunitaria** cittadinanza attiva all'interno della comunità: ovvero la partecipazione della persona ad un insieme di attività che generalmente sono svolte dalle persone non disabili;
- la soddisfazione dei propri **bisogni e valori**

Come Fondazione Condivivere, dal 2010, a partire da **risorse messe in campo dalle famiglie**, non forniamo tout court servizi, ma:

- proponiamo un **Percorso di ricerca-formazione-azione** in cui le occasioni vengono via via colte, immaginate e progettate assieme alla persona con deficit e alla sua famiglia per cucire su misura un progetto personalizzato che evolve nel tempo;
- attraverso un protocollo di **tutoraggi, consulenze e formazioni** (sia da un punto di vista pedagogico che psicologico);
- un'attività costante di verifica e confronto;
- una rigorosa **progettazione di occasioni e possibilità di esperienze** incluse nel tessuto sociale del quartiere, della città.

Per le famiglie inoltre, essere **parte di un gruppo** che aderisce al protocollo garantisce la possibilità di usufruire di un **confronto continuo**, possibile perchè ciascuna di loro mette a disposizione delle altre la propria esperienza e la propria storia, i propri successi, timori, resistenze...

Poter agire, scegliere, incontrare problemi, imprevisti, incontrare l'altro, sperimentare una graduale assunzione di rischi e responsabilità... una **percezione di sé che cresce e matura** non solamente in termini anagrafici, ma soprattutto in relazione ad un **crescente potere di azione sul mondo**.

Il termine "dopo di noi" non può essere disgiunto da tutto questo e dal concetto "**pensami adulto**"



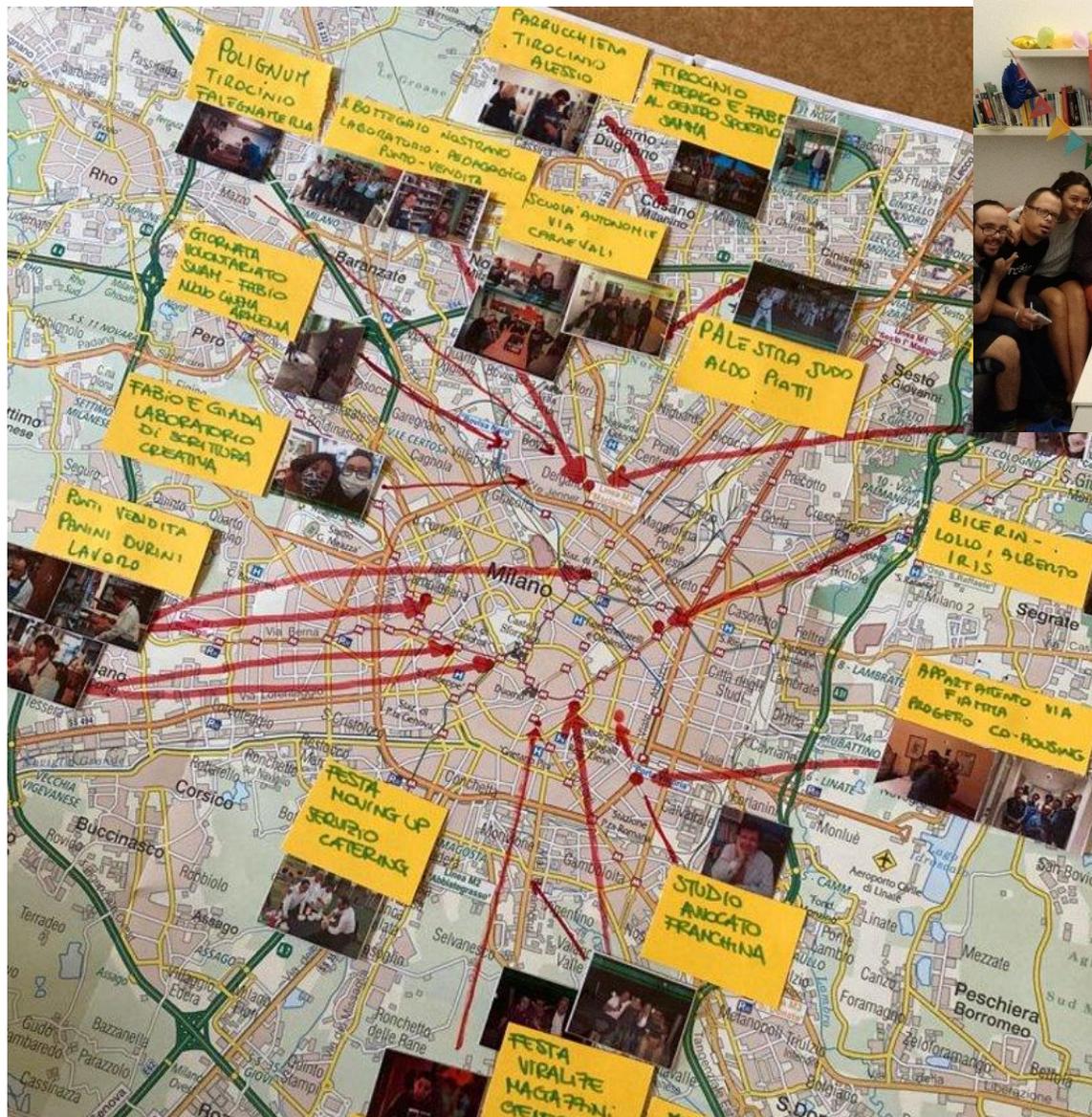
Un dinamismo che pone l'**accento sui processi** e che accompagna la persona e la sua famiglia, **tracciando assieme una strada, diversa per ciascuno**, che può portare a **possibilità ancora non previste**, da costruire assieme di fronte alle esigenze che via via si presentano.

Si tratta di progettare occasioni che rispondano alle diverse necessità, originalità e desideri di ciascuno, in ogni particolare momento di vita, attivando risorse già esistenti o progettandone altre ad hoc.

A questo proposito negli ultimi anni Fondazione Condividere ha messo a disposizione alcuni contesti ed esperienze per rispondere a particolari necessità e desideri:

- **Un laboratorio-punto vendita "Il Bottegaio Nostrano** per scoprire e sperimentare responsabilità lavorative e un ruolo attivo fuori casa;
- **Un appartamento "Scuola delle autonomie"** – come risposta alle necessità di formarsi fuori dalla famiglia
- **Un Co-housing** – come risposta alle necessità di alcuni giovani con deficit di trovare un posto letto vicino al lavoro, con altri coinquilini (senza deficit) e come risposta a un grande desiderio di proseguire il percorso di emancipazione iniziato nella casa delle autonomie
- **Un progetto sperimentale per persone con disabilità complessa** – come risposta alla necessità di far maturare un desiderio e la possibilità di vivere fuori casa anche per persone con disabilità complessa, grazie al coinvolgimento nel progetto di un'assistente personale, scelta dalla persona stessa

## Attuale rete nel tessuto sociale



## Diverse formule e occasioni abitative



Il Bottegaio Nostrano

## Intervista a Giovanna, mamma

